

Sicurezza reale al palazzo mondiale

Noi alunni della classe 3°A del liceo scientifico Galileo Galilei di Napoli abbiamo scelto come progetto da monitorare il restauro del Palazzo Reale di Napoli al fine di migliorare gli standard di sicurezza e di fruizione e di un adeguamento funzionale ed impiantistico. Il nome del team è C.P.N. - Cultural Project Naples perché con il nostro lavoro vogliamo conoscere in maniera più approfondita il patrimonio culturale di Napoli e vogliamo sensibilizzare su questo tema tutta la cittadinanza e particolarmente noi giovani per contribuire allo sviluppo della nostra città. Il nostro logo è la rappresentazione grafica del Palazzo Reale in colori bianco e nero per rendere l'idea di un bene storico diventato uno dei simboli della città.

Durante le lezioni in laboratorio e in classe, insieme all'insegnante, abbiamo preso visione di varie pillole video e slide su come organizzare il lavoro. Una volta assegnati i vari ruoli, ognuno di noi si è impegnato nella propria mansione dettata dai project manager. Nelle ricerche ci siamo soffermati sui seguenti punti da prendere in considerazione per lo sviluppo del progetto:

- dati sull'affluenza turistica;
- dati sulla condizione strutturale dell'edificio;
- dati sulla ricaduta economica del turismo a Napoli;
- varie informazioni per fare confronti con altri palazzi storici nazionali e/o europei aperti al pubblico.

Ci impegneremo in questo progetto perché ci interessa che gli standard di sicurezza degli edifici pubblici siano migliori (vedi recenti episodi di cronaca) e

perché vogliamo promuovere nuove forme di sviluppo economico nell'ambito del turismo culturale. Infatti le risorse culturali e paesaggistiche locali, se ben sfruttate, possono incrementare l'afflusso di turisti in tutte le stagioni e per tipologie specifiche, per esempio le famiglie e bambini. Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani che, per la maggior parte, non conoscono il nostro patrimonio storico-culturale e le sue potenzialità.

In classe analisti e coder hanno ricercato informazioni sugli obiettivi specifici prefissati per quanto riguarda il miglioramento degli standard di sicurezza, la costante riduzione dei fondi destinati alla manutenzione, e alla cattiva gestione del denaro hanno determinato un diffuso degrado. Le problematiche che maggiormente interessano sono:

- la facciata con la crescita spontanea di vegetazione infestante e numerose infiltrazioni d'acqua piovana, nei registri superiori;
- fatturazioni e parziali distacchi con caduta di materiali delle parti architettoniche;
- la pavimentazione dei cortili e dei camminamenti;
 - le coperture per la loro estensione ed elevata altezza che rendono estremamente penoso l'allestimento dei presidi, che hanno maggiormente risentito dei tagli ai finanziamenti e versano in condizioni di grave degrado;
- il sistema fognario del palazzo presenta problemi di inadeguatezza con particolare riguardo al collettore che raccoglie gli scarichi;
- il sistema elettrico che presenta un guasto ad una parte della centralina.

Quindi è stato elaborato il progetto generale di restauro, adeguamento funzionale ed impiantistico alle norme di sicurezza, che ammonta ad un costo complessivo di € 39.000.000. Hanno ottenuto il finanziamento integrale solo: il lotto funzionale relativo alle facciate e al servizio pubblico (bookshop, caffè

letterario e nuovi depositi visitabili) il cui importo ammonta a € 18.000.000; il lotto funzionale finalizzato al restauro dei calpestii, cortili e camminamenti il cui importo ammonta a € 2.500.000; il lotto destinato al restauro delle coperture e alla messa a norma dell'impianto elettrico dell'Appartamento storico per un costo totale di € 3.000.000 ed ha ottenuto solo parziale copertura di € 500.000; ed infine l'ultimo lotto funzionale finalizzato al restauro del Giardino Pensile il cui importo ammonta ad € 15.000.000.

In seguito, in base ad altre ricerche, abbiamo conseguito che il numero stagionale di visitatori ha un valore attuale di 86mila ma il target stagionale da voler raggiungere è di 200mila, infatti, il significativo calo di presenze registrato nell'ultimo triennio è dovuto ai continui tagli agli stanziamenti destinati alla manutenzione ma cogliendo e interpretando le opportunità offerte dallo snodo urbano e dal nuovo sistema di mobilità ci sarà un'affluenza maggiore di visitatori che determinerà un recupero e valorizzazione dell'architettura storica e dell'economia locale con un'offerta determinante per aumentare i tempi di permanenza del turista in città. Questo è stato confermato dal Corriere della Sera che in un articolo pubblicato il 4 Gennaio del 2018, il Palazzo Reale ha venduto il 23% dei biglietti in più rispetto agli scorsi anni.